

Contagi in calo, quarta dose a rilento

Meno ricoveri anche in Puglia, ma sotto la media per le vaccinazioni agli over-60

● Si conferma in discesa la curva dei contagi da Covid-19, che diminuiscono per la seconda settimana consecutiva, segnando un calo del 25% ma, di contro, aumentano i decessi che in sette giorni superano mille. Frena anche l'aumento dei ricoveri e delle terapie intensive mentre nel mondo l'Oms segnala 6,6 milioni di nuovi casi e 12.600 decessi in una settimana. E per far fronte all'autunno, che potrebbe portare una nuova recrudescenza del virus, Regioni-Ministero e Federfarma hanno firmato un nuovo protocollo che ricalca quello sottoscritto durante la pandemia e che riconosce alle farmacie un ruolo attivo nei test e nelle vaccinazioni.

Secondo l'ultimo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, dal 20 al 26 luglio le nuove infezioni sono state 473.820 rispetto alle 631.693 della settimana precedente, con una decrescita in tutte le Regioni, ma in 16 Province si registrano ancora oltre 1.000 casi per 100.000 abitanti. Cresce invece il numero delle vittime, che sono state 1.019 a fronte delle 823 della scorsa settimana (+24%). Sul fronte delle strutture sanitarie frena, anche in questo caso per la seconda settimana consecutiva, l'aumento dei ricoveri sia in area medica (149 ricoverati con sintomi, +1,4%) sia in terapia intensiva (21 ricoveri, +5,1%).

Secondo il bilancio su un periodo di sei settimane, «complessivamente - riferisce **Gimbe** - i ricoveri sono più che raddoppiati in area critica» (da 183 il 12 giugno a 434 il 26 luglio) e quasi triplicati in area medica (da 4.076 l'11 giugno a 11.124 il 26 luglio). «In lieve riduzione - sottolinea Marco Mosti. Di-

rettore Operativo della Fondazione **Gimbe** - gli ingressi in terapia intensiva con una media a 7 giorni di 44 al giorno rispetto ai 49 della settimana precedente». In calo anche i contagi quotidiani: in Italia nelle ultime 24 ore ne sono stati registrati 60.381 - erano 63.837 - rilevati per mezzo di 296.304 tamponi. Le nuove vittime sono 199 (207 il giorno precedente). Il tasso di positività è al 20,3%, anch'esso in diminuzione. In terapia intensiva sono 406 i pazienti ricoverati (18 in meno) con 49 ingressi giornalieri. Nei reparti ordinari ci sono invece 10.911 persone, che diminuiscono di 183.

E in Italia, sempre più persone stanno raccogliendo l'invito a fare la quarta dose: le somministrazioni sono in aumento del 17,3% (con 51.815 dosi quotidiane rispetto alle 44.169 di una settimana fa) ma «la campagna non decolla», rileva **Gimbe** e le cifre sono «ancora molto lontane dal target delle 100mila al giorno fissato dalle linee di indirizzo dell'unità per il completamento della campagna vaccinale». In base all'ultimo dato risultano effettuate 2.139.397 quarte dosi. Proprio sulle vaccinazioni, inoltre, l'accordo siglato ieri offre la possibilità di svolgere servizi di test e vaccini anche al di fuori della sede farmaceutica, ma in locali contigui e permette a farmacie più piccole di effettuarlo in un unico locale condiviso. Le vaccinazioni anti-influenzali e anti-Covid saranno eseguite anche ai bambini.

Calano anche in Puglia, per la seconda settimana consecutiva, i nuovi contagi: secondo il monitoraggio **Gimbe**, nella settimana dal 20 al 26 luglio c'è

stata una riduzione del 26,1% dei casi rispetto ad una settimana fa e, parallelamente, anche i casi attualmente positivi sono scesi a 1.756 ogni 100mila abitanti. Sopra la media nazionale l'occupazione dei posti letto in area Medica, pari al 17,2%, mentre sono sotto la media nazionale i posti letto in terapia intensiva, 4,2%, occupati da pazienti positivi. La provincia che nell'ultima settimana ha registrato il maggior numero di nuovi casi è quella di Taranto. In Puglia, inoltre, resta bassa la copertura vaccinale con quarta dose rispetto anche al resto d'Italia: solo l'8,8% della popolazione over 60 si è sottoposta alla somministrazione, contro una media italiana del 12,9%. Complessivamente, invece, in Puglia la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari al 6,2% contro una media nazionale dell'8,1%. Infine, la percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto la terza dose di vaccino è pari a 9,1%, la media italiana è del 10,6%.

[red. p.p]

L'INCUBO CINESE

Quattro casi di portatori asintomatici sono stati sufficienti per far scattare a Wuhan il nuovo lockdown per quasi un milione di persone

LO STUDIO DELL'UNIBA

Tra 12 centri sanitari europei, la più bassa percentuale di infezioni per operatori sanitari vaccinati si è registrata nel Policlinico di Bari



RICOVERI IN CALO Sia in area medica che nelle terapie intensive arrivano meno contagiati da Covid in tutta Italia



Peso: 45%